

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non adra resti si restituiranno.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (notizie) — annunciati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 80 — dopo la firma del garzente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di mezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 3, 4 e 5 pagine, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABBIS e C.** via Mercerie - n. 5. Udine.

« Il lettore non si stupisca se delinqua-
mo in breve questo tratto della nostra
vita... giornalistica, che su per giù è quello
di parecchi altri giornalisti, che essa è una
prova di più del quanto sieno infelici le
condizioni del giornalismo cattolico ita-
liano, e del quanto sia misera la sorte
del cattolico giornalista. Gli si promet-
te l'appoggio e gli si manca; si riconosce la
estrema necessità di propagare i buoni
giornali, ma quanto a propagarli per da-
vero è un altro paio di maniche. Mol-
ti fanno caso del giornale cattolico e lo leg-
gerebbero volentieri, ma lo vorrebbero gra-
tis. *Gratis!* sì, signori! E non pensa-
no che per dare la carta, la stampa e la post-

Il presidente on. Biancheri la reputa incapace di trovarsi in numero per un lungo tempo, ma finora nessuna decisione fu presa.

Nè è da credersi che non vi siano state

Vi furono discorsi in lingua latina, tedesca, italiana, slovena, croata, si qualesi della buona musica con accompagnamento di piano ed strumenti d'arco, la cui esecuzione, a detta di persone intelligenti, riuscì a meraviglia. Di ciò oltre che ai cantanti e suonatori, tutti chierici del Seminario, va-

attribuita meritata lode all'egregio giovane sig. A. Lacina, studente di III corso, direttore d'orchestra ed istruttore dei cori, il quale fece anche sentire una sua produzione che riscosse fragorosi applausi.

Il pezzo poi che addirittura entusiasma il colto uditorio, fu la *Salve Regina* del mal abbastanza compianto m. Tomadini, perfettamente eseguita e coronata da una salva di applausi e battimani.

A questo proposito e per amore di verità, piace constatare che detta *Salve Regina* non è già composizione dell'omonimo Tomadini attuale direttore dell'istituto abbandonato, come erroneamente e non so con qual fondamento, si udì questa mattina ripetere nei caffè, ma dell'illustre monsignore il quale arrivò a fama così grande perchè al genio seppe unire lo studio costante, severo, unito ad una esemplare pietà per cui mai non si sarebbe permesso atti leggeri.

Dopo l'academia tutti i convenuti passarono in altro cortile sfarzosamente illuminato con lampioncini a variopinti colori. Qui vi assistette ai fuochi d'artificio ed a tre quadri plastici raffiguranti il congedo di S. Luigi, la vestizione e la missione degli apostoli. Da ultimo si diede termine alla bella festa col suono e canto dell'inno nazionale.

Il ricordo della solenne festività per il III. centenario di S. Luigi rimarrà nel cuore di tutti per molto e molto tempo, e la giornata di ieri, specialmente per i giovani, va segnata come una delle più belle della vita.

Teri.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 — Presidente Bianchini

Nella seduta antimeridiana aperta alle 10 e un quarto, si svolgono le interpellanze, e dopo alcune di interesse locale, l'on. Momeni svolge la sua interpellanza al ministro dell'Istruzione sulla sovvenzione lasciata agli ispettori scolastici di mutare i testi delle scuole elementari, con grave danno dell'istruzione e delle famiglie.

Villari riconosce l'inconveniente della libertà dei testi, ma non può decidersi per il monopolio in mano del governo che sarebbe pericolosissimo. Bittone però che i consigli scolastici debbano procedere alla scelta dei libri con maggior cura e con maggior esame e ritiene altresì che l'opera del ministero debba essere di vigilanza e di incoraggiamento, perchè le scuole abbiano buoni libri.

In seduta pomeridiana l'on. Valle partecipa alla Camera la morte del senatore Vincenzo Ricca.

Quindi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

L'on. Treves espone gravi lagni tante volte lavate inutilmente dal commercio di Venezia per certa opera di urgente necessità nella stazione marittima.

L'oratore conclude dicendo che confida che le raccomandazioni del commercio di Venezia verranno finalmente ascoltate.

Trepolo, rimarca la mancanza a Venezia d'un bacino di carenaggio per la marina mercantile; il che costringe le navi che arrivano a Venezia a ricorrere a Trieste per le riparazioni: donde disagi e spese per il commercio alimentando colle nostre mani a Trieste un altro potente fattore di concorrenza contro Venezia.

Papadopoli, ricorda le sue vive e esplicite raccomandazioni fatte negli scorsi anni per gli ingegneri italiani nei lavori del porto di Lido, di cui il suo predecessore Finali ricambiò l'importanza, e prese misure per riattivare l'opera.

«Oggi invece (dice l'oratore) io sono dolorosamente sorpreso di vedere tali lavori iscritti nel bilancio, soltanto per memoria, e indicata fra i residui utilizzabili la somma di 500,000 lire».

Chiede quindi al ministro la vera cifra utilizzabile per questi residui.

Branca assicura che per il porto di Lido vi è un residuo di lire 853,000, onde i lavori non subiscono interruzione; dichiara a Trepolo che per il progetto del bacino di carenaggio aprirà un concorso, ed a Treves che il governo non poteva accettare una spesa di 8 milioni e mezzo come dal progetto presentato per la sistemazione della stazione marittima di Venezia.

Galli prega il ministro di stabilire lo stanziamento di 800,000 lire per congiungere la stazione terrestre a quella marittima di Chioggia — dimostrando la grandissima importanza dell'opera.

Branca dice che terrà conto della raccomandazione di Galli, che è degna di serio studio; quindi risponde alle raccomandazioni degli altri oratori.

Pantano richiama l'attenzione del governo sulle riforme doganali e ferroviarie, che si vanno facendo in tutta Europa in previsione dei nuovi trattati di commercio e sulla necessità di imporre dei ribassi nelle tariffe ferroviarie per il cabotaggio intorno alle nuove convenzioni.

Branca risponde che nel progetto per le nuove convenzioni si è tenuto conto del desiderio di Pantano e che un'apposita commissione sta studiando il modo di ribassare le tariffe ferroviarie nell'intento di aiutare lo sviluppo del traffico.

Pantano osserva che occorre anzitutto preoccuparsi di dare sfogo alle derrate agricole che trovano per andare all'estero le barriere doganali; e che perciò con ribassi di tariffe ferroviarie si marittime occorre dar modo a queste derrate di poter essere consumate in tutta Italia e tenere la concorrenza ai prodotti similari stranieri.

Hava ed Engel, l'on. D'Amico interessa il ministro a studiare la questione se non si debba ridurre l'assesso di ricchezza mobile per gli impiegati della Marina e del G. P. 410, come lo è per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Branca gli dà buone speranze, riconoscendo l'equità della domanda di D'Amico.

Brunialti raccomanda una nuova stazione presso Vicenza sulla linea di Treviso e il sollecito ampliamento della stazione merci a Trieste. Branca terrà conto della raccomandazione.

Cavalletto lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento per la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona di alta importanza militare e commerciale. Raccomanda sia almeno approfittata l'apertura dell'esercizio del tronco Casarsa-Spilimbergo.

Branca risponde che i lavori del primo tronco non saranno interrotti; per il secondo tronco Spilimbergo-Gemona l'Autorità militare ha consigliato una variante.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 giugno — Presidenza PARINI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Il presidente commemora il generale Vincenzo Ricca, il quale fu ucciso in combattimento a Peloux. Testi defunti. Si associano Finali e Peloux. Dopo breve discussione si approva il bilancio d'agricoltura. Si approva il progetto sulla dispendiosità pentagona.

Si procede alla discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Meisera chiede se sia mantenuta l'impegno preso da Lacava circa gli appalti di Catania, che non sono sufficientemente tutelati.

Pascolato, sottosegretario, dà spiegazioni. Si chiude la discussione generale, e si approvano i capitoli del capitale.

Si procede alla discussione del bilancio delle finanze.

Castagnola e Gambay-Digny parlano sul casto predatorio: il ministro Colombo dà spiegazioni.

Verga raccomanda il riordinamento agli uffici tecnici di finanza, sui quali Colombo fornisce chiarimenti.

Salari ricorda le critiche condizioni della Sardegna; Colombo fornisce chiarimenti. — Si chiude la discussione generale. — Si leva la seduta alle ore 6.55.

ITALIA

Genova. — Il responsabile dello scoppio delle cartucce. — In seguito alle risultanze dell'inchiesta per lo scoppio della cartuccia di cartucce a Cava, il capo tecnico Roberti venne asseso dall'impiego, essendosi assestato che diede ordine a soldati di eseguire un lavoro che a loro non spetta, e come non pratici.

I feriti migliorano, tranne il Conto, che si teme non riacquisterà più la vista.

Roma. — L'uragano dell'altro ieri. — Dalla campagna giungono notizie di danni rilevanti in seguito all'uragano di ieri.

Parecchi fiumani bruciarono dei fienili. Alcuni ponti su piccoli corsi d'acqua furono divelti dalle acque ingrossate. Dagli alluvii furono divelti, alcune strade interrotte. Molte pecore che attraversavano la città durante l'uragano per recarsi sugli Appennini annegarono.

Un fulmine cadde sulla caserma dei carabinieri in piazza del Popolo entrando dal tetto, e penetrando nella camerata dove dormivano i brigatieri, i quali svegliati di soprassalto, fuggirono, cercando scampo. Il fulmine andò in cucina, situata al pianterreno, rovinando parecchi utensili. I danni in città sono considerevoli, specie nel quartiere Ludovico.

Gravi guasti riportarono le merci che erano nei sotterranei inondati. La fonderia Mazzocchi fu molto danneggiata, cosicché si dovettero licenziare gli operai, i quali si recarono dal prefetto e dal sindaco chiedendo che si interessassero della loro posizione.

ESTERO

Austria-Ungheria. — Una insurrezione di contadini. — Teleggrafano da Budapest 22: Ieri a Batony (Comitat di Csanad) i contadini attaccarono il municipio in seguito all'arresto di un socialista. I gendarmi dovettero far fuoco. Tre contadini restarono uccisi ed otto feriti. La truppa ristabilì l'ordine.

Altri 20 feriti leggermente vi furono nei disordini di Batony e si fecero una quantità di arresti.

Inghilterra. — Scontro di treni. — Teleggrafano da Londra 22: Vi fu una collisione di locomotive col treno trasportante le unità ritornanti dagli eserciti in Inghilterra. Il macchinista ed altre persone furono uccise. Parecchi sono i feriti.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Cividale, 21 giugno.

Vi ho promesso la lista dei candidati che i cattolici civesi porteranno alle prossime elezioni amministrative. Ecco quale venne formata ispirandosi al più sano criterio.

Paciani nob. Ing. Ernesto rielezione, Brosadola dott. Pietro, id.; Paciani nob. Giuseppe nuova elezione, Vittorio dott. Nossi id.

A consiglieri Provinciali: Carl cav. Rinaldo nuova elezione; Gabriel cav. Giacomo rielezione.

L'ing. E. Paciani è giovane intelligente, capace, modesto. Le ottime sue qualità lo fanno rispettare ed amato da tutti; può dare ottimi pareri e disinteressati consigli, lo abbiamo veduto alla prova; è un ottimo soggetto. Come cattolico, professava apertamente e le tradizioni e gli esempi dei suoi antepasti; in lui i buoni principi sono radicati. Egli non vorrà meno a quella pietà ed operosità per il pubblico, che sono tradizioni nella illustre sua casa.

Il cugino di lui, nob. Gius. Paciani è pure un buon cattolico, attento con cura alla presidenza del Circolo Ospitale. Riconosce cristianamente la prole, ed un consigliere che segue col caro il SS. Sacramento nel Corpus Domini della sua parrocchia non può tradire le nostre speranze.

L'avv. Brosadola; compagno ad una virtuosa signora, esempio delle madri cristiane per l'affetto della famiglia per il suo vasto sapere, circondato da ottimi elementi non mancherà di portare il contributo franco e sodo dell'attività dei

patrio consiglio, come nella circostanza della rivendicazione di più legati ebbe a dimostrare.

Il dott. Nossi è un giovane molto promettente, possiede ricca patrimonio e capacità spiccate. L'operosità e la pietà tradizionale di sua famiglia di cui egli è unico rampollo, lo qualificano per un buon consigliere.

Il cav. Carl atteso alla magistratura nel ramo amministrativo e politico ed ora che gode i meriti tali è giusto che si occupi per bene del paese. Alle cariche Municipali, cui fu più volte chiamato, ebbe a rinunciare, ma vedendo che la pubblica fiducia di nuovo lo designa, non vorrà mancare, e gli elettori credono che al Consiglio della provincia egli possa dignamente rappresentare il nostro Distretto; spetta a lui dimostrare, accettando il mandato, che sente l'amore al luogo natio.

Il cav. Gabrieli è persona capace e quantunque non sia un clericale, ha dimostrato più volte amore e disinteresse a vantaggio nostro. Perciò da questo lato gode la nostra fiducia.

La concordia fra gli elettori cattolici civesi condurrà i candidati alla vittoria.

Tolmezzo, 22 giugno 1891.

Centenario Aloisiano

Si è celebrato anche qui solenne lutto in onore dell'angelico S. Luigi Gonzaga nella festa ricorrenza del 50. centenario di sua morte preziosa. Alla mattina dei giorni 18-19 e 20 la santa messa quasi tutti furono celebrata all'altare del Santo, nel nostro duomo, riccamente addobbato. La sera davanti al Santissimo-Sacramento esposto si lesse breve meditazione e preghiera, con canto dell'inno proprio «*Infernus hostis glorie*» eccetto il giorno 20 in cui all'inno fu sostituito il *Miserere* d'obbligo per noi il 20 d'ogni mese per voto dopo il terremoto del 20 ottobre 1754.

Ieri poi, di questa festa, messa solenne all'altare del Santo; Vespri solenni, orazione panegirica, coroncina e bacio della sacra Reliquia. — A tutte le funzioni numerose e devote il concorso dei fedeli; nelle 6 domeniche pressoché un centinaio di Comunioni: ieri oltre duecento. — Tema del panegirico la vita di merito e la vita di premio di S. Luigi. E si raccolse l'elemosina per il nostro Seminario in L. 730.

Faccia l'Idio che l'entusiasmo novellamente suscitatosi in onore dell'Angelico Giovanni non sia passeggero, ma principio di restaurazione morale e religiosa nella gioventù nostra, onde s'avvii di nuove nei floridi sentieri che lo addita la fede cattolica ed il verace amore di Patria. L. G.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 22 GIUGNO 1891

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 pon.	Ore 6 pon.	Massima	Minima	Minima all'alt.	22 giugno Ore 7 ant.
Termometro	19	20.1	19	15.2	23	12.5	10.7	15
Baromet.	751	751	751	752	—	—	—	753.5
Direzione corr. sup.								
Milione nella notte: 32-33 12.2								
Note: — Tempo vario.								

Bollettino astronomico

23 GIUGNO 1891

Luna. Sole. ore di Roma 4 7 5. Luna ore 9 25 p. Pausa al meridiano 11 53 41. Luna ore 4 43 a. Troncare a 7 49 9. Alte giorni 15.8. Fenomeni importanti: Eclissi.

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine — 43.2. 68.1

Cronaca religiosa

Siamo ben lieti di constatare come l'amore e la divozione all'angelico protettore della gioventù studiosa, sieno praticati anche nella nostra città con esemplare entusiasmo. Alla divota relazione che demmo ieri sulle feste di domenica e che seguì tiamo oggi, che anche nella chiesa dell'istituto Renati si chiuse solennemente il sacro triduo in onore di S. Luigi, con la prima Commemorazione di 24 tra allievi ed allieve di quella pia casa.

Mons. Isola Vic. Gen. predicò nei 3 giorni antecedenti alla festa e con chiarezza ammirabile animò i giovanetti a praticare le virtù che l'angelico santo offre loro col suo esempio.

Nel dì della festa, il R. D. Patrizio Agnola direttore spirituale dispense il pane degli Angeli ai novelli candidati, alla messa solenne celebrò il R. Mons. Della Stua e nella sera il R. D. Anania Barbata giovane sacerdote del nostro Seminario tenne l'orazione panegirica ponendo in rilievo la purità e carità infiammata del Gonzaga.

Anche nell'Oratorio della secolare casa delle Zitelle alle ore 6 pom. si terrà sacro triduo in onore di S. Luigi nei giorni 26, 27, con la chiesa solenne nel 28. Nella mattina del 26 poi Sua Ecc. l'Arcivescovo si reccherà a celebrare la S. Messa.

Nell'attigua parrocchia di S. Nicolò il triduo fu compiuto per ora come tutti gli anni; ci vien riferito poi che quel Rev. Parroco ha in animo di celebrarlo in epoca da determinarsi a più opportunità, con feste addirittura memorabili e centenarie. Auguriamo di cuore che il suo zelo sia coronato da felice successo.

Dobbiamo poi rettificare quanto per l'errore fu pubblicato nel numero di ieri

sull'intervento di sua Ecc. alla sacra funzione nell'Istituto Tomadini. Anziché domenicana Sua Ecc., vi si porterà domani, festa di S. Giovanni all'ora già indicata. Domani prossima invece, Monsignore si troverà in Rosazzo per l'amministrazione del Sacramento della Cresima, e così pure nel seguente lunedì festa di S. Pietro titolare di quella chiesa Abbaziale.

Le Feste Aloisiane a S. Quirino

(Contin. e fine, vedi numero di ieri)

E qui entrando nel campo musicale per amore di verità, prima di ogni altra cosa dobbiamo dire che in tutti e quattro i giorni delle Feste Aloisiane cantori e suonatori sostennero la musica con energia e diligenza, diretti com'erano dal maestro Romano felice anche questa volta nella scelta dei pezzi, che fossero popolari e ad un tempo si avvicinassero alla musica di chiesa.

Se un compositore di musica mette alla luce pubblica un nuovo parto del suo ingegno non tutti hanno il diritto di pronunciarne tosto un giudizio. Nè noi lo pronunciamo, perchè ci confessiamo ignoranti di tutto e più di tutto dell'arte musicale, dicendo solamente che l'inno di Evaghi piace a tutti.

Quando noi 16, 17 anni si studiava filosofia, ricordiam tuttavia di avere inteso che la musica è da dirsi la prima delle arti belle, se la si guarda dal lato della diletta-zione sensibile e dell'effetto che ha da produrre negli uomini. (Vedi Talia saggio di estetica Venezia 1822). Per cui dice l'ora citato autore, la musica rallegra o trattera, innalza o deprime, allenesce o sconvolge, secondo l'uso che fa dei magici argomenti de' suoni. E la potenza di siffatte sensazioni ritrae dalla naturale analogia che corre fra i suoni elementari e gli affetti, analogia ognora più forte, quanto l'artificiale combinazione dei suoni e concetto di mente elevata. Per la copia e varietà di tali combinazioni la musica ha un campo vastissimo, dove può dispiegare modi ed atti infiniti per esprimere il subbietto. Così dal lato sensibile la musica è arte bella, ma in pari tempo è una scienza, per le matematiche qualità onde sono dotati i suoni, e tutti i loro possibili accidenti e componenti. Se così è, come insegnarono sempre i grandi maestri dell'arte bella, non sarebbe forse un'avventaggina quella di chi, forse per saper canticchiare o toccar il piano o provare l'organo, pronunciasse all'improvviso, non senza qualche idea preconcepita un giudizio sopra un novissimo componimento musicale? Lasciamone la sentenza ultima a coloro, che il sacro testo (Eccl. c. 44.) chiama uomini ricchi in virtù ed intenti allo studio della bellezza, i quali perciò stesso studiano e pensano, e nel giudicare vanno cauti. Ripetiamolo: il nuovo *siquaris* di quel bizzarro e versatile ingegno del signor Cuoghi è piaciuto a tutti, e sentito più volte, noi speriamo che sarà per essere convenientemente anche dai dotti apprezzato.

Intanto spariva l'ultimo raggio di sole, e le ombre notturne venivano innanzi a volo troppo lento per i parrochiani di S. Quirino bramosi di ripetere la luminaria che fu più ricca, più splendida della sera antecedente, per maggior luce alla finestra con adocchi e damaschi e vasi di fiori, e palloncini, emblemi ed iscrizioni d'ogni maniera. L'accessione di fuochi artificiali, lo sparò dei mortaretti, i palloni aereostatici spinti negli alti spazi dell'aria richiamarono di nuovo per la via Gemona la folla degli spettatori, ed il tripudio durando fino alle ore più tarde della notte, aveva termine all'eco di molteplici canti corali. Ed in tutto questo frastuono, e con tutto questo affollarsi di un popolo immenso, e malgrado che l'arteria principale della parrocchia sia occupata dal Tram, i cui conduttori gentilmente usarono tutti i possibili riguardi massime durante la processione, non un incidente disgustoso, non uno scrozzo; cosicché può starne lieto il civile potere, che lasciando libertà di fare la processione, ha conosciuto cogli occhi propri, di avere agitato i sentimenti dell'universale cittadina.

Noi poniamo fine a questa cronaca, nella certezza che altri la rimpolperà e vi agghungerà quello che vi potesse mancare. La voce del nostro benedetto Arcivescovo che tutti ha ascoltato a festeggiare il III Centenario di S. Luigi ha trovato un terreno fertile nella parrocchia di S. Quirino, il cui parroco può segnare nei registri suoi una pagina veramente bella. Iddio lo riconforti e la dia che possa sperimentare un dì più che l'altro i vantaggi che devono derivare dallo rievigarsi della fede, che fu ammirato in specialità della gioventù nella circostanza di queste feste Aloisiane, dall'affetto e dalla riconoscenza dei parrochiani, ma principalmente dalla protezione di San Luigi Gonzaga, verso il Quale divozione pel suo zelo in oggi ebbe sì felice incremento.

B.

Per il III centenario di S. Luigi

Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento

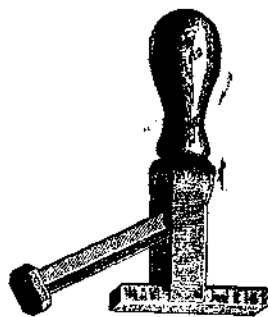
LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomacico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timori di ve o cautebous vulcanizzato, indispensabile ad ogni ufficio, ad ogni negozio e ad ogni persona privata.
Timori coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.
Timori da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di madaglia, di ferma corte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s.m. 1884 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le più ricche in ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di acido, che esiste in quantità in quella di Rescario con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imprimevoli Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli **LUZZI** - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipaludica ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Deposito esclusivo per UDINE presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla ditta Ardeni di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non inacidisce la pelle né la biancheria, lava la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

DENTI BIANCHI

e sani col'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive lunge, amorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calce purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 80 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erba N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso, marcato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.



ED ARREDI SAORI
PREMIATO LABORATORIO
DI
DOMENICO BERTACCINI
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito Forniture di Altari tutta novità, con forte riduzione di prezzo

Si fabbricano in giornata presso il sudetto anche le palme in metallo le quali molto richieste.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia a legittimo questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'uso.

Cent. 60 al pezzo con istr.

Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, linimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Ginevra e Roma. Fu riconosciuto per il lucido migliore e più economico.

L. 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello. Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per il viso, vedete la pelle rasa e pulita, meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzioni L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire 2.

Lustra per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico farmaceutico **DI MILANO**

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Nuovo libro utile

Pistole, Galle, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzoli, faticismo, metriti, catarrhi, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, per dott. G. B. Foschi di Milano.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Arioclitore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli e frissettes. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee, le migliori di tutte per ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni buca e lire 1 per scatola.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.